

2 Cronache

2 ¹ Reclutò settantamila manovali e ottantamila tagliapietre perché lavorassero in montagna sotto la direzione di tremilaseicento sorveglianti.

² Salomone inviò questo messaggio a Curam re di Tiro: «Tu hai mandato legname di cedro a mio padre Davide per la costruzione della sua casa. Ti chiedo di fare lo stesso per me. ³ Ho infatti in animo di costruire un tempio per il Signore mio Dio. In questo luogo santo si brucerà incenso profumato, si presenterà con regolarità l'offerta dei pani e si bruceranno sacrifici: mattino e sera, ogni sabato, all'inizio di ogni mese e in tutte le feste del Signore nostro Dio, come è stabilito per sempre in Israele. ⁴ Il tempio che voglio costruire dev'essere grandioso, perché il nostro Dio è il più grande di tutti gli dèi. ⁵ In realtà nessuno, tantomeno io, può pretendere di costruirgli una vera casa, perché neppure i cieli, nella loro immensità, possono contenerlo. Non intendo costruirgli una casa, ma solo un luogo dove bruciare l'incenso in suo onore. ⁶ «Quindi, ti prego, mandami un artigiano che sa lavorare bene l'oro e l'argento, il bronzo e il ferro, abile tintore di tessuti in colore violetto, cremisi e porpora e bravo nell'arte dell'intaglio. Egli dirigerà il lavoro degli artigiani, scelti da mio padre Davide, che io ho a disposizione qui a Gerusalemme e in Giudea. ⁷ Mandami anche legname di cedro, di pino e altro legname pregiato, dai vostri boschi del Libano. So che i tuoi operai sono esperti tagliatori di legname. I miei uomini si uniranno ai vostri e insieme ⁸ prepareranno legname in gran quantità. Il tempio che voglio costruire dovrà essere grande e bellissimo. ⁹ Ai tuoi operai che tagliano e raccolgono il legname, io fornirò seimila tonnellate di grano macinato e altrettanti d'orzo, ottomila ettoltri di vino e altrettanti d'olio». ¹⁰ Curam, re di Tiro, mandò a Salomone questa lettera di risposta: «Il Signore ti ha fatto diventare re perché ama il suo popolo. ¹¹ Sia benedetto il Signore Dio d'Israele che ha fatto

l'universo, perché ha dato al re Davide un figlio saggio, pieno d'intelligenza e di buon senso, come dimostra la tua intenzione di costruire un tempio al Signore e una reggia per te. ¹² Ti mando senz'altro un artigiano esperto di costruzioni: si chiama Curam-Abì. ¹³ Suo padre è di Tiro, ma sua madre è una Israelita della tribù di Dan. Egli sa lavorare i metalli: oro, argento, bronzo e ferro, e anche le pietre e il legno. È abile nel preparare i tessuti color porpora, violetto e cremisi e in lino fine. Sa eseguire ogni tipo d'intaglio e organizzare ogni progetto che gli venga affidato. Lavorerà con i tuoi esperti e con quelli già incaricati da tuo padre, il grande re Davide. ¹⁴ Accetto la tua offerta di grano, orzo, olio e vino. ¹⁵ Nei boschi del Libano noi provvederemo al taglio di tutti quegli alberi che ti occorrono e al loro trasporto su zattere per mare fino a Giaffa. Di lì, tu li farai portare a Gerusalemme». ¹⁶ Salomone ingaggiò tutti gli operai di origine straniera che abitavano in Israele, utilizzando le liste preparate da suo padre Davide. Erano in tutto centocinquantatremilaseicento. ¹⁷ Di questi, settantamila erano uomini di fatica, ottantamila tagliapietre nelle cave di montagna, gli altri tremilaseicento furono incaricati di sorvegliare il lavoro degli operai.